

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE e LAVORI PUBBLICI	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale	s.tutela.inquin@regione.fvg.it tel 040 377 4058 fax 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

## Decreto n. 01

ALP.10 - UD/AIA/26

ALP.10 - UD/AIA/26-1

D.Lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso.

**Società SNAM RETE GAS S.P.A.**

### IL DIRETTORE

**Visto** il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

**Considerato** che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato D.Lgs. n. 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al D.Lgs. medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

**Visto** il D.M. 31 gennaio 2005, con il quale sono state emanate le linee guida per alcune attività elencate nell'allegato I al D.Lgs. n. 59/2005;

**Considerato** che l'articolo 5, comma 3, del D.Lgs. n. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso;

**Visto** il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1454 del 20/07/2006, con il quale è stato stabilito, per le attività ricomprese nell'allegato I, al D.Lgs. n. 59/2005, ad eccezione di quelle indicate nel succitato D.M. 31/01/2005, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;

**Atteso** che il calendario in argomento fissava al 30 novembre 2006, il termine ultimo per la

presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative all'attività indicata al punto 1.1, dell'allegato I, al D.lgs n. 59/2005 (impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW);

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2005, l'autorità competente individua gli uffici presso i quali sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione del pubblico;

**Vista** la domanda dd. 27/11/2006, con la quale la Società SNAM RETE GAS S.P.A. con sede legale in SAN DONATO MILANESE (MI), Piazza Santa Barbara, 7, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, sito in Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), via Nazionale, 2, località Cucco;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-42278-UD/AIA/26 dd. 28/12/2006, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

**Vista** la nota prot. ALP.10-42264-UD/AIA/26 dd. 28/12/2006, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso al Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), alla Provincia di Udine Servizio Risorse Idriche e Servizio Risorse Ambientali e all'ARPA FVG, la documentazione riguardante l'impianto in argomento presentata dalla Società;

**Vista** la nota dd. 31/01/2007, con la quale la Società ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7 del D.lgs n. 59/2005, secondo i termini e le modalità nel comma medesimo stabiliti;

**Vista** la nota prot. ALP.10-7195-UD/AIA/26 dd. 26/02/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso anche all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", la documentazione già inviata ai suddetti Enti;

**Vista** la nota prot. n. 9877/3435dp dd. 19/03/2007, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" ha formulato delle prescrizioni da inserire nell'autorizzazione integrata ambientale richiesta dalla Società SNAM RETE GAS S.P.A.;

**Vista** la nota prot. n. 7014/2007/TS/GRI/107 dd. 14/06/2007, con la quale l'A.R.P.A. FVG ha trasmesso il Piano di monitoraggio e controllo da sottoporre a discussione in sede di Conferenza dei servizi;

**Vista** la domanda dd. 30/05/2007, con la quale la Società SNAM RETE GAS S.P.A. ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per modifiche sostanziali all'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, sito in Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), via Nazionale, 2, località Cucco;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-20348-UD/AIA/26-1 dd. 25/06/2007, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza di modifiche sostanziali all'impianto;

**Vista** la nota prot. ALP.10-20350-UD/AIA/26-1 dd. 25/06/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso al Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), alla Provincia di Udine Servizio Risorse Idriche e Servizio Risorse Ambientali, all'ARPA FVG e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", la documentazione riguardante le modifiche sostanziali richieste;

**Vista** la nota dd. 19/07/2007, con la quale la Società ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione, relativamente alle modifiche sostanziali, dell'annuncio previsto all'art. 5, comma

7 del D.lgs n. 59/2005, secondo i termini e le modalità nel comma medesimo stabiliti;

**Vista** la nota prot. n. 25690/9283dp dd. 30/07/2007, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" ha formulato, relativamente alle modifiche sostanziali, delle prescrizioni da inserire nell'autorizzazione integrata ambientale richiesta dalla Società SNAM RETE GAS S.P.A.;

**Considerato** che con nota prot. n. ALP.10-30983-UD/INAT/26 dd. 10/10/2007, l'Amministrazione regionale ha provveduto, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/2005 e degli artt. 22 e seguenti della L.R. n. 7/2000, a convocare, per il giorno 31/10/2007, ore 10, la Conferenza dei Servizi per l'espressione in merito alla domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

**Visti** il Verbale della succitata Conferenza dei servizi e la relazione istruttoria allegata, che deve considerarsi parte sostanziale ed integrante del Verbale stesso;

**Atteso** che dal succitato Verbale risulta l'esito favorevole circa il rilascio, alla Società SNAM RETE GAS S.P.A., dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso, sito in Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), via Nazionale, 2, località Cucco;

**Vista** la nota prot. n. ALP.10-34416-UD/AIA/26 dd. 12/11/2007, con la quale l'Amministrazione regionale ha provveduto a trasmettere il Verbale della Conferenza dei servizi;

**Constatata** la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

**Visto** l'art. 21, comma 1, lettera e), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'art. 95, dell'Allegato A, alla delibera della Giunta regionale n. 1348 del 15/06/2006, che costituisce parte integrante della stessa, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale, tra l'altro, prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale attende agli adempimenti regionali in attuazione della legislazione in materia;

## DECRETA

**Art. 1** - E' concessa, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento del funzionamento dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW e per le modifiche sostanziali all'impianto stesso, sito in Comune di MALBORGHETTO VALBRUNA (UD), via Nazionale, 2, località Cucco, da parte della Società SNAM RETE GAS S.P.A. con sede legale in SAN DONATO MILANESE (MI), Piazza Santa Barbara, 7.

**Art. 2** - La durata dell'autorizzazione di cui all'art. 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

**Art. 3** - La Società rispetta i limiti e le prescrizioni specificati **nell'allegato A** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato **nell'allegato B** al decreto stesso.

**Art. 4** - Qualora il gestore dell'impianto intenda effettuare delle modifiche sullo stesso, l'autorità competente procede secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005.

**Art. 5** - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del D.Lgs. n. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. medesimo.

**Art. 6** - Con il presente atto vengono sostituiti, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di seguito elencati:

### **emissioni in atmosfera**

- delibera Giunta regionale n. 4820 del 28/09/1995;
- delibera Giunta regionale n. 458 del 25/09/2002;

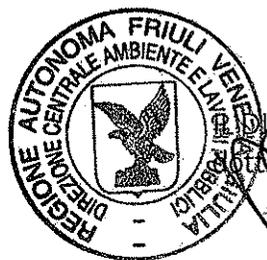
### **scarichi idrici**

- Determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2173 del 20/03/2006.

**Art. 7** - La Società provvede, ad avvenuta entrata in vigore del decreto di cui all'art.18, comma 2, del D.Lgs n. 59/2005, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 24, della L.R. n. 2/2006, a versare la tariffa relativa alle spese per l'attività istruttoria e per l'attività a carico dell'Ente di controllo.

**Art. 8** - Vengono individuati, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.Lgs n. 59/2005, gli uffici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale - TRIESTE, via Giulia, 75/1, presso i quali sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia del presente provvedimento e i risultati del controllo delle emissioni.

Trieste,  3 GEN. 2008



DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Ing. Pierpaolo Gubertini

# ALLEGATO A

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione degli impianti esistenti

### Punto di emissione E1 – E2 (unità di compressione TC1 - TC2)

- CO (ossido di carbonio)	100 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	400 mg/Nmc

### Punti di emissione E9 e E10 (unità di compressione TC3 – TC4)

- CO (ossido di carbonio)	100 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	150 mg/Nmc

E per il nuovo punto di emissione

### Punti di emissione E14 (unità di compressione TC5)

- CO (ossido di carbonio)	100 mg/Nmc
- Ossidi di azoto (NOx)	75 mg/Nmc

I limiti devono essere rispettati nel campo di funzionamento delle macchine.

La Ditta dovrà applicare la migliore tecnologia che si rendesse disponibile per ridurre le emissioni di ossidi di azoto. Dovrà inoltre limitare per quanto possibile l'utilizzo della macchine TC1 e TC2.

La ditta dovrà effettuare i controlli previsti dal piano di monitoraggio.

I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere rispettate a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime.

## SCARICHI IDRICI

La ditta dovrà trasmettere a Regione e Provincia la documentazione inerente la gestione delle emergenze ambientali adottate nell'insediamento.

La ditta dovrà provvedere alla periodica verifica ed effettuare la pulizia annuale della rete fognaria interna dello stabilimento.

Il sistema di controllo dello scarico deve prevedere la verifica dei parametri previsti dal piano di monitoraggio. Dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla tabella 3 "scarico in acque superficiali" dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/2006.

## RIFIUTI

I rifiuti devono essere gestiti secondo quanto previsto del decreto legislativo 152/2006 con particolare riferimento ai tempi e modalità previste per il deposito temporaneo.

## RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Malborghetto-Valbruna, la Ditta dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).

Dovranno essere effettuati gli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio.

# ALLEGATO B

## PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e la modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dalle Autorità di controllo.

I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e conservati presso il Gestore, a disposizione dalle Autorità di controllo.

### 1. DISPOSIZIONI GENERALI

#### *Evitare le miscele*

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

#### *Funzionamento dei sistemi*

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il Gestore deve tempestivamente comunicare l'accaduto alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG e deve essere attivato un sistema alternativo di misura e campionamento, da concordarsi con l'ARPA FVG.

#### *Guasto, avvio e fermata*

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

#### **Arresto definitivo dell'impianto**

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

#### *Manutenzione dei sistemi*

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Pertanto l'Azienda dovrà registrare tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di calibrazione effettuate sui dispositivi di monitoraggio: la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica effettuati da Ditte esterne sarà conservata presso l'impianto a disposizione dall'Autorità di controllo.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

#### *Accesso ai punti di campionamento*

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- b) pozzetti di campionamento degli scarichi in acque superficiali
- c) punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- d) aree di stoccaggio di rifiuti
- e) pozzo approvvigionamento idrico.

#### *Modalità di conservazione dei dati*

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

#### *Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano*

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG con cadenza semestrale – in forma di Relazione riassuntiva, contenente i dati in rilievo puntuale ed in forma aggregata.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 59/2005, entro il 30 aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette alla Regione e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

## **2. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO**

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– *Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"><li>• SNAM RETE GAS S.p.A.</li></ul>	ing. Luca Schieppati
Società terze contraenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ditte esterne specializzate per effettuare i campionamenti e le analisi, come identificate dalla documentazione disponibile in Azienda</li></ul>	Come identificate dalla documentazione disponibile in Azienda
Autorità competente	<ul style="list-style-type: none"><li>• Regione Friuli Venezia Giulia</li></ul>	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale
Ente di controllo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia</li></ul>	Direttore del Dipartimento di Udine

## **3. ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE**

Il Gestore deve svolgere tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

### **3a. PARAMETRI DA MONITORARE**

#### *Aria*

Nella tabella 2 vengono specificati per il punto di emissione presente, il parametro da monitorare e la frequenza ed il metodo da utilizzare:

Tab. 2 - Inquinanti monitorati

	E1	E2	E9	E10	E14	Modalità di controllo		Metodi
						Continuo	Discontinuo	
Monossido di carbonio (CO)	X	X					Annuale*	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Ossidi di azoto (NOx)	X	X					Annuale*	
Monossido di carbonio (CO)			X	X	X	X		
Ossidi di azoto (NOx)			X	X	X	X		

\*in corrispondenza dei periodi di funzionamento.

### Acqua

Nella tabella 3 vengono specificati per ciascuno scarico relativo alla centrale ed in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab 3 - Inquinanti monitorati

PARAMETRI	Scarichi S1- S2	Scarico S3	Modalità di controllo		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
pH	annuale	annuale		X	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, ISO, ASTM, etc.
Materiali grossolani	annuale	annuale		X	
Solidi sospesi totali	annuale	annuale		X	
BOD <sub>5</sub>		annuale		X	
COD		annuale		X	
Grassi e olii animali/vegetali	annuale	annuale		X	
Idrocarburi totali	annuale	annuale		X	
Tensioattivi totali		annuale		X	

La tabella 4 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab.4 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S3	Impianto biologico ad ossidazione totale	Ossidazione/Sedimentazione e/ricircolo fanghi	semestrale	Registro

### Rumore

Il Gestore dovrà – ai fini di controllo – individuare le coordinate Gauss-Boaga delle postazioni da 1 a 9 e delle postazioni A e B descritte nella Relazione di rilievo fonometrico.

Qualora si realizzino modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, il Gestore dovrà ripetere la campagna di rilievi fonometrici - a cura di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995 - presso i recettori e nei punti al perimetro dello stabilimento individuati (postazioni da 1 a 9 e postazioni A e B) nella Relazione di rilievo fonometrico allegata all'istanza. Detta campagna di rilievi fonometrici dovrà in ogni caso essere effettuata entro 6 mesi dall'approvazione del piano di classificazione acustica comunale di cui alla LR 16/2007.

### 3.b GESTIONE DELL'IMPIANTO

#### Controllo e manutenzione

Le tabelle 5 e 6 specificano i sistemi di controllo sui macchinari per il monitoraggio dei parametri operativi e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare sui macchinari.

Tab. 5 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri				Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	
Unità di compressione TC1	Temperatura ,O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione	Regime	Come da SCU	Sistema informatico; certificati di analisi; certificati di taratura strumenti.
Unità di compressione TC2	Temperatura ,O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione	Regime	Come da SCU	Sistema informatico; certificati di analisi; certificati di taratura strumenti.
Unità di compressione TC3	Temperatura , O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione	Regime	Strumentale telediagnostica in continuo.	Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti.
Unità di compressione TC4	Temperatura , O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione	Regime	Strumentale telediagnostica in continuo.	Sistema informatico; certificati di analisi; certificati di taratura strumenti.
Unità di compressione TC5	Temperatura , O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da SCU, Sistema Controllo Unità, e SCS Sistema Controllo Stazione	Regime	Strumentale telediagnostica in continuo.	Sistema informatico; certificati di analisi; certificati di taratura strumenti.
Impianto Biologico su scarico S3 in corpo idrico superficiale	Analisi su parametri D.lgs. 152/06 Allegato 5 Tabella 3 e rilievo di portata effluente	campionamenti di autocontrollo e rilievo portata annuali, controlli manutentivi come da indicazioni del costruttore dell'impianto e necessità	Regime	Strumentale/visivo	Registro, Certificati di analisi allo scarico

Tab. 6– *Interventi di manutenzione ordinaria*

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Unità di compression eTC1	Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas	Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale	SAP e rapporti di manutenzione
Unità di compression eTC2	Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas	Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale	SAP e rapporti di manutenzione
Unità di compression eTC3	Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas	Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale	SAP e rapporti di manutenzione
Unità di compression eTC4	Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas	Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale	SAP e rapporti di manutenzione
Unità di compression eTC5	Secondo standard dei costruttori dell'apparato e Manuale di manutenzione SNAM Rete Gas	Secondo SAP, Sistema Informatico Aziendale	SAP e rapporti di manutenzione
Impianto Biologico trattamento acque su scarico S3	Verifica efficienza apparati, attività di pulizia	Trimestrale	Registro interventi, rapporti di manutenzione di fornitori esterni
	Asporto fanghi	Variabile	Registri rifiuti

### Controlli sui punti critici

Le tabelle 7 e 8 evidenziano i punti critici degli impianti e gli interventi di manutenzione che devono essere effettuati.

Tab. 7- Punti critici degli impianti e dei processi produttivi

Macchina	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Modalità di registrazione dei controlli
Unità di compressioneTC1	Temperatura, O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo	Regime, avviamento, regolazione e arresto	Come da SCU	Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti.
Unità di compressioneTC2	Temperatura, O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo	Regime, avviamento, regolazione e arresto	Come da SCU	Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti.
Unità di compressioneTC3	Temperatura, O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo	Regime, avviamento, regolazione e arresto	Strumentale e telediagnostica in continuo.	Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti.
Unità di compressioneTC4	Temperatura, O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo	Regime, avviamento, regolazione e arresto	Strumentale e telediagnostica in continuo.	Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti.
Unità di compressioneTC5	Temperatura, O <sub>2</sub> , CO, NOx, Emissioni fuggitive gas naturale	Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo	Regime, avviamento, regolazione e arresto	Strumentale e telediagnostica in continuo.	Sistema informatico; certificati di analisi, certificati di taratura strumenti.
Componenti impianto trattamento acque su scarico S3	O <sub>2</sub> disciolto	Trimestrale	regime	Strumentale	Registro interventi, rapporti di manutenzione di fornitori esterni
	Efficienza apparecchiature meccaniche	Come da indicazioni del costruttore e regimi di utilizzo	regime/ ad ogni allarme generato dal sistema	Controllo visivo/ strumentale	

Tab. 8 – Interventi di manutenzione sui punti critici

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Unità di compression e TC1	Quello richiesto dal sistema	Ad ogni allarme generato dal sistema	Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo
Unità di compression e TC2	Quello richiesto dal sistema	Ad ogni allarme generato dal sistema	Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo
Unità di compression e TC3	Quello richiesto dal sistema	Ad ogni allarme generato dal sistema	Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo
Unità di compression e TC4	Quello richiesto dal sistema	Ad ogni allarme generato dal sistema	Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo
Unità di compression e TC5	Quello richiesto dal sistema	Ad ogni allarme generato dal sistema	Registrazione degli allarmi generati dal sistema di controllo
Impianto trattamento acque su scarico S3	Quello richiesto dal sistema, come da indicazioni del costruttore e dai riscontri analitici allo scarico	ad ogni allarme generato dal sistema, ad ogni controllo visivo/ strumentale	Registrazione degli allarmi ed interventi

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

La tabella 9 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 9 – Aree di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Recipiente metallico 10mc, in cassa di contenimento a tenuta in cls	Tenuta serbatoio , ispezione visiva	Annuale	Registro controlli	Ispezione e visiva di integrità	Annuale	Registro controlli
Area D1, deposito temporaneo rifiuti	ispezione visiva	settimanale	Registro controlli	ispezione visiva Area D1	settimanale	Registro controlli

Indicatori di prestazione

Tab. 10- Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
Consumi gas per funzionamento della centrale	Nmc gas bruciato/Nmc gas pompato	su valori misurati e registrati	<b>annuale</b>	SCS Sistema Controllo Stazione

#### 4. ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'Ente di controllo individuato in tabella 1 svolge le seguenti attività.

Tab. 11 – Attività a carico dell'ente di controllo\*

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Monitoraggio adeguamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Secondo i programmi di sviluppo di modifiche sugli impianti forniti dal Gestore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Secondo verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto</li> </ul>	
Visita di controllo in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>In corrispondenza alle attività di campionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte</li> </ul>	Secondo frequenze di campionamento
Audit energetico	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>	
Misure di rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Secondo i programmi di controllo di area identificati dall'Ente di Controllo</li> <li>In corrispondenza a modifiche al layout produttivo, secondo i programmi di controllo di area identificati dall'Ente di Controllo</li> <li>In dipendenza a richieste di Enti Pubblici, ASS, Autorità Giudiziaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Area al confine di proprietà e ricettori sensibili</li> </ul>	
Campionamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Almeno annuale secondo i programmi di controllo di area identificati dall'Agenzia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aria</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Almeno annuale, secondo i programmi di controllo di area identificati dall'Agenzia</li> <li>A fronte di segnalazioni di Enti Pubblici, ASS, Autorità Giudiziaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acqua sotterranee e scarichi idrici</li> </ul>	
Analisi campioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>In accordo con l'attività di campionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aria</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>In accordo con l'attività di campionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acqua sotterranee e scarichi idrici</li> </ul>	